Settimanale
24-05-2026
Pagina 29
Foglio 1 / 2

Sellerio

CORRIERE DELLA SERA
laLettura

Tiratura: 185.442
Diffusione: 228.112

www.ecostampa.it

Fin dal titolo il nuovo libro di **Antonio Manzini** è un omaggio all'amico Andrea Camilleri, con i tramezzini al posto degli arancini. Sono nove racconti che vanno a pescare storie minime e lampi dal passato (anche remoto) di Rocco Schiavone

Morsi di archeologia per un vicequestore

di SEVERINO COLOMBO

C'è una dedica esplicita e c'è un omaggio altrettanto palese nel nuovo libro di Antonio Manzini, una raccolta di racconti inediti che esce il 26 maggio. *I tramezzini di Rocco Schiavone* rimandano nel titolo a *Gli arancini di Montalbano* (1999) di Andrea Camilleri, anche in quel caso una raccolta di storie. La dedica è racchiusa nell'esergo che si apre così: «Sono scintille, ricordi, lacerti della vita di Rocco, e la catalogazione è solo un omaggio. Una citazione chiara, quindi, direi quasi ovvia per chi ha amato e ama Camilleri. A lui è dedicato questo libro, perché chi ha gli arancini, chi i tramezzini».

Poi, rivolgendosi al maestro e amico («Caro Andrea»), Manzini prosegue riportando alla lettera un gioco che facevano, evocando immagini e figure che a loro risultavano familiari e che restano invece un enigma per il lettore: «Chi cammina con un valzer triste, chi cresce un teatro dove stava una cantina... Chi sa... che ci sarà la luna, meraviglioso cucchiaio d'argento di Dio che rimesta la zuppa di pesce delle stelle». Per chiudere l'esergo con un'altra nota personale, quasi intima: «Infine c'è chi come noi ha creduto e crede ancora nell'amicizia e la rispetta nel segreto del ricordo».

Oltrepassata questa soglia, il lettore sente il privilegio di essere anche lui un po' parte di quell'amicizia, di quel ricordo, di quell'intesa segreta.

Le nove storie che seguono restituiscono un ritratto in movimento del personaggio e del suo mondo: un mosaico che spazia dall'infanzia di Rocco alla maturità. Prima di approcciarle c'è un ultimo passaggio da compiere: Schiavone spiega perché la scelta sia caduta, rima a parte, proprio sui tramezzini. Il motivo scatenante è da individuare nella normativa sull'igiene degli alimenti che ha imposto ai bar di chiudere i tramezzini nel cellophane: «Uno per uno, come reperti presi in carico dalla polizia giudiziaria, frattaglie, resti di un delitto efferato», chiosa Rocco. La prima reazione del poliziotto nel bar sotto casa è un crescendo di disapprovazione: «Ma che è?»... «'Sta roba che cazzo è?»... «Ma magnateli te!». Con conseguente ricerca dei locali della Capitale che, a rischio di una multa, lasciano eroicamente solo il tovagliolo sul tramezzino. Il colpo di grazia arriva, però, quando il vicequestore vede i tramezzini inscatolati, sistemati nei distributori automatici: quel cibo era ormai entrato «a far parte dei suoi ricordi».

I racconti hanno per titoli i nomi stessi dei panini — *Tramezzino tonno e carciofini*, *Tramezzino spinaci e mozzarella*, *Tramezzino con insalata di pollo* e così via, ciascuno con un breve prologo che spiega le caratteristiche del cibo, le qualità organolettiche e il ruolo che ha avuto nella personale catena alimentare del protagonista. Per dire, il Tonno e carciofini «forse è il primo tramezzino che Rocco ha assaggiato. È un gusto che però cede alla distanza (...). Cioè lo abbiamo amato da piccoli. È difficile ordinare tonno e carciofini dopo l'adolescenza, almeno Rocco lo scarta da tempo». Invece, Spinaci e mozzarella a Rocco «ricorda le mattine nel gelo dei corridoi universitari in fila per l'iscrizione o in attesa dell'esame, quelle mattine dove si è più vecchi di almeno dieci anni».

Ogni racconto, sempre con una chiave gialla, riporta un luogo e un riferimento temporale che lo colloca alla geografia del protagonista. Nella prima avventura, a Roma, c'è un Rocco bambino che gioca con le figurine dei calciatori e con gli amici di sempre, Brizio e Furio, mette alle strette un «cravattaro». Il secondo racconto, ad Aosta, è il più strutturato: Schiavone tiene una lezione all'università e da lì si innesca l'indagine su un caso di omicidio più complicato del previsto. Nel terzo torna il Rocco bambino che si incanta davanti al potere affabulatorio di un «barbone» con una vita da romanzo. Di nuovo uno Schiavone adulto in *Tramezzino uova sode e tonno* che è ambientato a Panarea nel 2008, dopo la tragica morte della moglie. Nella quinta storia Rocco sui banchi studia le poesie a memoria e comincia a farsi domande («Perché mi' padre m'ha sempre detto se qualcosa non ti convince, cerca di capirla»): per saperne di più sul milite ignoto conduce quella che è forse la sua prima indagine sul campo, interrogando gli anziani del quartiere. Nei racconti sesto e ottavo torna Aosta, prima quale teatro della misteriosa scomparsa di un organizzatore di matrimoni, poi come scenario per un'avventura tra le più bollenti della carriera del vicequestore. Nel settimo episodio in una Roma afosa l'adolescente Rocco guarda al presente partecipando a uno strampalato piano per compiere una truffa e pensa al suo futuro, all'università, agli studi in giurisprudenza mentre gli amici Furio e Brizio, increduli, lo prendono in giro: «Pensa se finisci a fa' la guardia e un giorno te tocca arestacce!». Che potrebbe somigliare un po' alla situazione che si presenta nell'ultima storia, se non fosse che il poliziotto non dimentica l'amicizia: «E — aggiunge Rocco — gli amici si dividono gioie e dolori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stile
Storie
Copertina

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

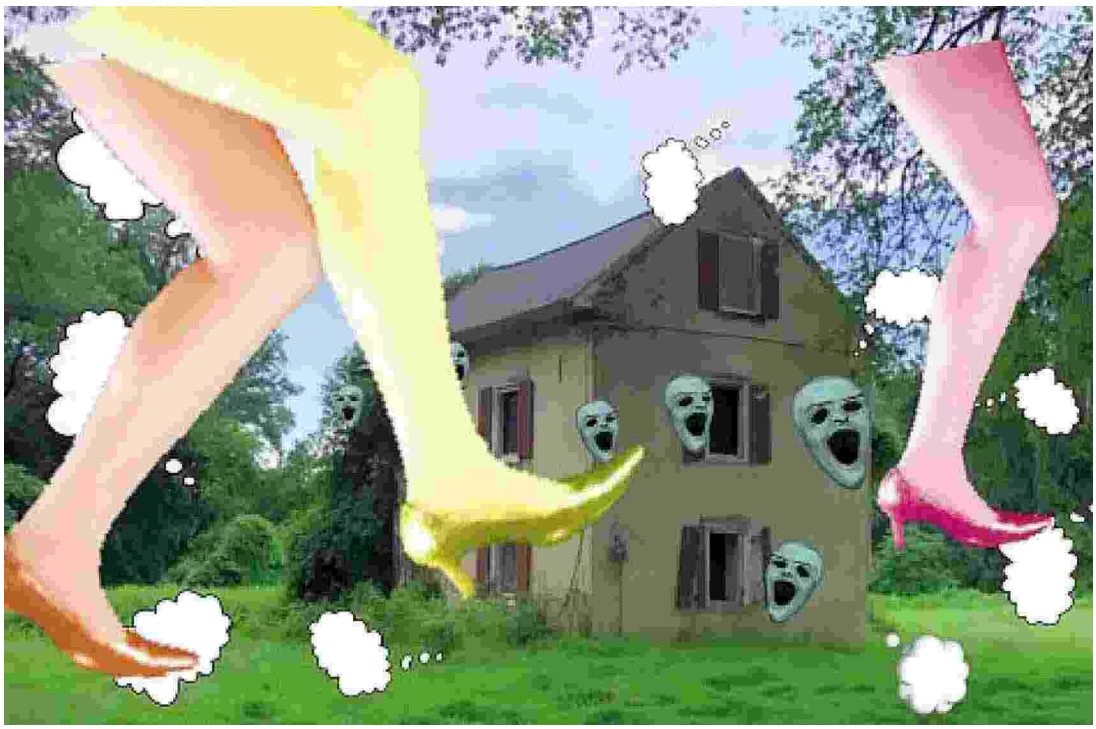
098157-IT0LWJ

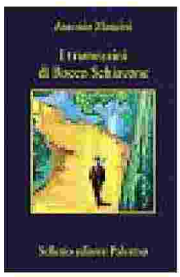
L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Sellerio

CORRIERE DELLA SERA
laLettura

www.ecostampa.it





ANTONIO MANZINI
I tramezzini di Rocco Schiavone
SELLERIO
Pagine 384, € 16
In libreria dal 26 maggio

L'autore

Antonio Manzini (Roma, 1964) è scrittore oltre che sceneggiatore e attore. Nel 2013 con *Pista nera* apre per Sellerio la serie di Rocco Schiavone arrivata a quindici titoli; il romanzo più recente è *Sotto mentite spoglie* (2025). Con la raccolta *Cinque indagini romane per Rocco Schiavone* (Sellerio, 2016) Manzini ha vinto il premio della Satira di Forte dei Marmi e il premio Chiara. Dai libri di Schiavone è tratta la serie tv in onda su Raidue (6 stagioni, 24 episodi dal 2016) con protagonista Marco Giallini. Suoi libri sono usciti anche da Chiarelettere, Einaudi, Fazi, Mondadori e Piemme. Fra gli altri libri di Manzini fuori dalla serie con Schiavone, usciti da Sellerio: *Sull'orlo del precipizio* (2015); *Ogni riferimento è puramente casuale* (2019); *Gli ultimi giorni di quiete* (2020); *La mala erba* (2022); e il romanzo per ragazzi *Max e Nigel* (2025)

L'immagine

Cecilia Condit (Filadelfia, Usa, 1947), *I've been afraid* (2020, immagine dal video), al Macro di Roma fino al 30 agosto per *She Devil*


Morsi di archeologia per un vicequestore

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157-IT0LWJ

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE